

# Adotta L'Orso

## BANDO DI CONCORSO LETTERARIO INTERNAZIONALE 4° EDIZIONE

### Auto-reclusione.

### Chiudersi in se stessi in qualsiasi ambiente ci si trovi a vivere

La nostra società è malata di "auto-reclusione". Sarà un'affermazione forte, ma questo è quanto si può dedurre calcolando i milioni di persone che ne sono in un qualche modo "affette". Possiamo infatti azzardarci ad affermare che tutte le "malattie" del nostro tempo ne sono in qualche modo una conseguenza. Basti pensare ai milioni di depressi che si chiudono in casa, ai milioni di persone che soffrono di attacchi di panico e che giorno dopo giorno si auto-recludono sempre più, alle vittime di bullismo e cyberbullismo, ai dipendenti da internet, che possono arrivare a licenziarsi o a non andare a scuola per vivere in un mondo parallelo.

E che dire poi dell'anoressia o bulimia? Non sono forme di chiusura in sé, di non espressione della propria vitalità?

E che dire delle persone chiuse in carcere, che si auto-recludono, rinunciando a partecipare alle attività che, benchè limitate, comunque sono presenti? Ebbene sì, anche in carcere ci si può auto-recludere. Rabbia, paura, vergogna, indegnità, imperdo-

nabilità, desiderio di riscatto...sono alcuni dei sentimenti di cui parla chi si è raccontato, spesso come conseguenza di uno o più episodi traumatici vissuti: un lutto, una separazione, insuccessi a scuola, episodi di violenza... La biblioterapia e la scrittura possono svolgere un ruolo importante per evitare di rinchiudersi 'in un mondo diverso, isolato'.

È una prima forma di aiuto e auto-aiuto.

Ed ecco allora come nasce questo bando letterario, che vuole essere non solo un bando ma anche l'avvio di una vera e propria campagna di sensibilizzazione per dare voce e sostegno alla vita che è in ognuno di noi e alla sua libera espressione. Aiutaci anche tu affinché nessuno resti solo, bloccato nel suo dolore.

Il concorso è promosso da Cisproject in collaborazione con la Casa di Reclusione di Milano-Opera; Il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Torino, il Dipartimento di Psicologia (è stato richiesto il patrocinio), il Gisdi di Massagno e il Centro Alchemilla hanno dato il loro patrocinio all'iniziativa.

**CONCORSO** Il concorso, autobiografico, si articola in tre sezioni: una di prosa, una di poesia, una artistica. Inoltre, abbiamo previsto 2 ambiti: adulti – studenti. I lavori, anche dialettali, dovranno essere tradotti in italiano

**PARTECIPANTI** Possono partecipare tutti, minorenni e maggiorenni, persone reclusi e libere, anche ospedalizzate

**TEMA** Scrivi un racconto, una lettera, una pagina di diario, una poesia che abbia come tema di fondo l'autoreclusione, l'isolamento volontario che il protagonista della storia si è scelto. Oppure proponi un disegno, un componimento artistico o fotografico

**ISCRIZIONE** gratuita. È gradito un contributo volontario, a parziale copertura delle spese di segreteria, di 5,00 Euro IBAN: IT83 T086 9255 0900 4400 0440 153

**SCADENZA** 30 Dicembre 2019 (Per gli studenti)  
30 Dicembre 2019 (per gli altri partecipanti)

**ELABORATI** i concorrenti sono invitati a consegnare i lavori in formato A4, possibilmente scritti al computer o a macchina; per le persone detenute si accettano anche in stampatello

**Per la prosa:** al massimo due cartelle

**Per la poesia:** 2 liriche per un massimo di 60 versi

E' ammessa la partecipazione ad entrambe le sezioni, purchè accompagnate da scheda di iscrizione

**CONSEGNA** i concorrenti dovranno consegnare gli elaborati:

- via mail, all'indirizzo segreteria.organizzativallm@gmail.com
- per posta, indirizzando a: Cisproject - via Cimarosa n 13 – 20144 Milano –

solo per persone detenute

- personalmente al gruppo Leggere Libera-Mente presso la Casa di Reclusione di Milano-Opera – solo per persone detenute

**GIURIA** sarà composta sia da corsisti detenuti del progetto Leggere Libera-Mente, sia da giornalisti che da cultori della materia. In seguito verrà comunicata la sua composizione

**VINCITORI** - sono previsti premi monetari e culturali a seconda degli sponsor

**I PREMI NON SONO CUMULABILI** La giuria si riserva di indicare alcune segnalazioni di merito, oltre al primo classificato

**PREMIAZIONE** verrà comunicata in seguito ai partecipanti e tramite comunicato stampa

**DIRITTI D'AUTORE** i concorrenti si assumono ogni responsabilità in ordine alla paternità degli scritti inviati, esonerando gli organizzatori da ogni qualsivoglia responsabilità anche nei confronti di terzi. Gli autori, per il fatto stesso di partecipare al concorso, autorizzano gli organizzatori a pubblicare le proprie opere, rinunciando a qualsiasi pretesa economica. Tutto il materiale inviato per il concorso non verrà restituito, se non su precisa richiesta dell'autore. Le opere vincitrici alla data della premiazione dovranno essere inedite e svincolate da diritto di terzi

**INFORMATIVA** la partecipazione al concorso comporta l'accettazione incondizionata delle norme del bando e l'autorizzazione a Leggere Libera-Mente, ai sensi e per gli effetti del D Lgs. N 196/2003, al trattamento dei dati personali, onde permettere il corretto svolgimento delle operazioni del concorso



# Scheda di partecipazione

## Concorso "Adotta l'orso. Per uscire dall'"Auto-reclusione""

Per partecipare al concorso "Adotta l'orso" ogni autore deve compilare il modulo sottostante, con cui accetta tutte le norme contenute nel Bando/Regolamento. Eventuali utilizzi ad uso commerciale avranno come obiettivo quello di sostenere il progetto Leggere Libera-Mente

Nome \_\_\_\_\_

Cognome \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_

Città \_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_

Email \_\_\_\_\_

Titolo del lavoro \_\_\_\_\_

**Sinossi (max 3 righe)**

**Biografia dell'autore (max 5 righe)**

Tutela dati personali: ai sensi della legge 31/12/96 n° 675, art. 10, la Segreteria dichiara che il trattamento dei dati dei partecipanti al concorso è finalizzato unicamente alla gestione del premio; dichiara inoltre che con l'invio del materiale letterario partecipante al concorso l'interessato acconsente al trattamento

dei dati personali. Gli autori autorizzano Associazione Cisproject alla pubblicazione editoriale dei contenuti dei lavori finalisti, sia su materiale stampato che su supporto digitale o nella rete web, sia a livello nazionale che internazionale, cedendo alla stessa Associazione Cisproject i diritti di sfruttamento commerciale delle loro opere in relazione alle vendite dell'antologia e/o altro così come previsto nel Bando.

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

Garantisco che l'opera è originale e inedita e che l'eventuale pubblicazione del testo non avverrà in violazione di diritti di terzi. Inoltre con la presente dichiaro di aver preso visione del Bando e di accettarlo integralmente e in ogni sua parte.

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

Spedire il modulo compilato all'indirizzo [segreteria.organizzativallm@gmail.com](mailto:segreteria.organizzativallm@gmail.com) mettendocome oggetto della mail "Iscrizione Concorso Adotta l'orso uscire dall'auto-reclusione" e nominando questo file: `scheda_partecipazione_nome_cognome`. Spedire assieme a questo modulo l'elaborato (in formato DOC oppure ODT) nominando il file `titolo_autoreclusione_2019`.



## *Adotta l'Orso*

### **4.a EDIZIONE BANDO DI CONCORSO LETTERARIO INTERNAZIONALE**

*Auto-reclusione. Chiudersi in se stessi in qualsiasi ambiente ci si trovi a vivere*

*Milano, aprile 2019* - L'Associazione Cisproject Leggere Libera - Mente, da oltre dieci anni attiva nel carcere di Opera con corsi di scrittura creativa ed autobiografia, presenta la quarta edizione di un progetto che, partendo dal carcere, si rivolge all'intera società e al mondo delle scuole.

Una prima forma di aiuto ed auto –aiuto ed al tempo stesso un atto di sensibilizzazione nati dalla riflessione che la nostra società è malata di “auto-reclusione”, e che milioni di persone ne sono in un qualche modo “affette”. Ognuno – con la propria esperienza - può dare il proprio contributo, affinché nessuno resti solo, bloccato nel suo dolore.

Vittime di depressione che si chiudono fra le pareti di casa o che soffrono di attacchi di panico, anoressia o bulimia e che giorno dopo giorno si auto-recludono sempre più. Senza dimenticare le vittime di bullismo e cyberbullismo, i dipendenti da internet, che possono arrivare a licenziarsi o a non andare a scuola per vivere in un mondo parallelo.

Un malessere dei nostri tempi, oggi sempre più sotto i riflettori della cronaca, che affligge anche le persone chiuse in carcere, che si auto-recludono, rinunciando a partecipare alle attività, ad alimentare il desiderio di riscatto e cedono al contrario a rabbia, paura, vergogna, indegnità, imperdonabilità...

Solo alcuni dei sentimenti di cui parla chi si è raccontato, spesso come conseguenza di uno o più episodi traumatici vissuti: un lutto, una separazione, insuccessi a scuola, episodi di violenza... La biblioterapia e la scrittura possono svolgere un ruolo importante per evitare di rinchiudersi ‘in un mondo diverso, isolato’. Su queste esperienze vissute dai corsisti – detenuti di Opera, il gruppo di Leggere Libera-Mente - stimolato dalla Dr.ssa Barbara Rossi - ha voluto costruire il progetto di “ Adotta l'Orso”, che vuole essere anche la premessa di una vera e propria campagna di sensibilizzazione per dare voce e sostegno alla vita che è in ognuno di noi e alla sua libera espressione.

Il Concorso è promosso in collaborazione la **Casa di Reclusione di Milano – Opera**, il **Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Torino**, il **Gisdi di Massagno** ed il **Centro Alchemilla** che hanno dato il patrocinio all'iniziativa.

**Concorso:** il concorso, autobiografico, si articola in 3 sezioni: una di prosa, una di poesia, una artistica. Sono previsti 2 ambiti: adulti (detenuti ed in libertà) – studenti. I lavori, anche in forma dialettale, dovranno essere tradotti in italiano.

**Partecipanti:** possono partecipare tutti, minorenni e maggiorenni, persone reclusi e libere, anche ospedalizzate.

**Tema:** Un racconto, una lettera, una pagina di un diario, una poesia che abbia come tema di fondo l'auto-reclusione, l'isolamento volontario del protagonista della storia che viene descritta nell'elaborato. In alternativa, è possibile partecipare con un disegno, un componimento artistico o fotografico.

**Elaborati:** i concorrenti sono invitati a consegnare i lavori in formato A4, possibilmente scritti al computer o a macchina; per le persone detenute si accettano anche in stampatello.

**Per la prosa:** al massimo due cartelle

**Per la poesia:** 2 liriche per un massimo di 60 versi

E' ammessa la partecipazione ad entrambe le sezioni, purché accompagnate da scheda di iscrizione.

**Iscrizione:** gratuita. È gradito un contributo volontario di € 5,00 a parziale copertura delle spese di segreteria, da versare su IBAN: IT83 T086 9255 0900 4400 0440 153

**Scadenza: 30 dicembre 2019 (sezione studenti)**

**30 dicembre 2019 (adulti liberi e persone detenute)**

**Consegna:** i concorrenti dovranno consegnare gli elaborati:

- via mail, all'indirizzo [segreteria.organizzativallm@gmail.com](mailto:segreteria.organizzativallm@gmail.com)
- per posta, indirizzando a: Cisproject - via Cimarosa n 13 – 20144 Milano – solo per persone detenute
- personalmente, al gruppo Leggere Libera-Mente presso la Casa di Reclusione di Milano-Opera – solo per persone detenute

**Giuria:** sarà composta sia da corsisti detenuti del progetto Leggere Libera-Mente, sia da giornalisti che da cultori della materia. In seguito verrà comunicata la sua composizione.

**Vincitori:**

Sono previsti premi monetari e culturali a seconda degli sponsor.

**I premi non sono cumulabili.**

La giuria si riserva di indicare alcune segnalazioni di merito, oltre al primo classificato.

**Premiazione:** verrà comunicata in seguito ai partecipanti e tramite comunicato stampa.

**Diritti d'autore:** i concorrenti si assumono ogni responsabilità in ordine alla paternità degli scritti inviati, esonerando gli organizzatori da ogni qualsivoglia responsabilità anche nei confronti di terzi. Gli autori, per il fatto stesso di partecipare al concorso, autorizzano gli organizzatori a pubblicare le proprie opere, rinunciando a qualsiasi pretesa economica.

Tutto il materiale inviato per il concorso non verrà restituito, se non su precisa richiesta dell'autore.

Le opere vincitrici alla data della premiazione dovranno essere inedite e svincolate da diritto di terzi

**Informativa:** la partecipazione al concorso comporta l'accettazione incondizionata delle norme del bando e l'autorizzazione a Leggere Libera-Mente, ai sensi e per gli effetti del D Lgs. N 196/2003, al trattamento dei dati personali, onde permettere il corretto svolgimento delle operazioni del concorso.

COMUNICATO STAMPA

## DIECI ANNI DI PAROLE ... .. A OPERA!

Dieci anni non sono molti, ma abbastanza per stilare il primo bilancio di vita dell'**Associazione Leggere Libera - Mente**, anagraficamente nata a Milano nel 2008 per volontà di un gruppo di operatori psicosociali, giornalisti ed informatici, con lo scopo di occuparsi di progetti di promozione sociale, in carcere in particolare.

Passo dopo passo, la **Casa di Reclusione di Milano – Opera** è diventata uno stimolante banco di prova e si è rivelata un eccezionale laboratorio creativo dove, grazie ad uno staff affiatato ed entusiasta di giornalisti, psicoterapeuti, filosofi, insegnanti, cultori di materie letterarie, editori capitanati dal Presidente, la psicologa **Barbara Rossi**, e con il sostegno della Direzione del Carcere, molti dei progetti si sono concretizzati. Traguardi che non sarebbero stati raggiunti senza il contributo, la partecipazione ed il coinvolgimento di persone detenute che in questi anni sono stati l'anima e il motore del lavoro svolto. Un lavoro di squadra sfociato nella pubblicazione di ben **15** volumi, pubblicati da edizioni la Meridiana, La Vita Felice e Mimesis, e che ha portato le stesse persone detenute a partecipare e vincere Concorsi letterari e di poesia. Con la semplice forza i pensieri e le riflessioni a lungo compresse di chi, chiuso fra le mura del "gabbio", al di là di sbarre apparentemente insormontabili, ha trovato la forza per aprire il proprio "io" ed affidare disagi e fragilità alla poesia ed alla scrittura. "Armi" che hanno consentito il superamento di questi ostacoli. E di realizzare un nuovo sogno: la creazione di una redazione interna al carcere che, seguendo le indicazioni di giornalisti professionisti, ha iniziato a pubblicare il periodico "**In Corso d'Opera**". Testata dal 2015 riconosciuta dall'ordine dei Giornalisti della Lombardia.

Un capitolo della storia della Associazione che, nello spirito di Leggere Libera-Mente, che uno dei redattori-autori - Giuseppe Catalano, in arte "*il beddazzo*" - ripercorre qui di seguito come un vero racconto:

### Anno 2013

*"Dal laboratorio di Leggere Libera-Mente nasce l'idea di realizzare un giornale, visto che ad Opera non esisteva. Occasione per comunicare con tutte (o quasi) le persone detenute, in modo da sentirsi tutti parte di un'unica comunità, per esprimere la creatività presente nel laboratorio, dando un taglio culturale. Per questo, la responsabile del progetto dott.ssa Barbara Rossi, di cui io sono un fan, ha chiesto e ottenuto la collaborazione di alcuni giornalisti.*

*Coincidenza voleva che anche Renzo Magosso, giornalista, avesse il desiderio di portare il suo lavoro e la sua professionalità nelle carceri, a disposizione delle persone detenute.*

*Incontro "fatale" da cui sboccò un progetto ambizioso la cui prospettiva era di far nascere una vera e propria redazione all'interno del carcere, previo corso formativo coi giornalisti professionisti. Viene dunque proposto agli aspiranti redattori detenuti di cimentarsi a scrivere pagine di eventi carcerari relativi alla quotidianità ma anche su tematiche di interesse sociale. Coniamo il nome: In corso d'Opera, ispirandoci al luogo in cui ci troviamo ma anche al fermento di poter creare un'opera importante.*

*Dovete sapere che il gruppo di Leggere Libera-Mente è composto da circa 30 persone detenute.*

*Barbara Rossi, per chi non la conosce, è la responsabile del progetto Leggere Libera-Mente, che comprende sia la redazione del giornale, sia il cispa-tour, sia gli incontri che avvengono in carcere coi ragazzi del centro clinico, sia gli incontri settimanali coi corsisti. Tali incontri sono suddivisi in 4 giornate settimanali (lunedì-martedì-mercoledì-venerdì). La dott.ssa, oltre a presentarci autori di libri e persone di cultura che ci stimolano ad affrontare meglio i temi su cui il gruppo sta lavorando, organizza incontri con le scuole medie e superiori nonché spettacoli teatrali ad hoc.*

*Il progetto prevede laboratori per 20 ore settimanali, e sono ore importanti per poter far nascere riflessioni, pensieri nuovi, cultura; di queste ore, 12 sono svolte dalla dott.ssa Barbara che presta la sua opera in modo*

*volontario, sottraendo ore preziose alla sua professione di psicologa.*

La dott.ssa Barbara Rossi si avvale della collaborazione di alcuni professionisti del campo letterario e giornalistico, anch'essi volontari, in modo che possiamo confrontarci con professionalità diverse:

- Paolo Romagnoli, counselor, esperto informatico, ci guida a intraprendere i primi passi nell'apprendimento del computer; ripara i guasti con un altro informatico (Alberto Mecca) e partecipa al progetto;
- Renzo Magosso, giornalista responsabile del giornale, attualmente collabora con l'Ordine dei giornalisti; prepara i corsi ad apprendere le arti del mestiere;
- Carlo Ubezio, giornalista grafico, ci impagina il giornale;

Seppure improvvisamente mancata lo scorso maggio, resta un riferimento ed un esempio per tutta l'Associazione Daniela Bianchini, giornalista, insostituibile presenza e vice-direttore del giornale, da poco scomparsa, che ha coordinato e spronato i ragazzi nell'apprendimento di tematiche sociali come l'auto-reclusione, l'immigrazione, la libertà di pensiero... approfondendo con letture e il suo sapere i temi di volta in volta affrontati.

*"Questo progetto serve a fare emergere riflessioni importanti per noi che abbiamo commesso dei reati, non solo sul passato e gli errori commessi ma anche per una prospettiva per il futuro migliore".*

#### **Marzo 2014**

*Con orgoglio, fatica e molto entusiasmo i responsabili di LLM e i neonati redattori detenuti presentano l'uscita del "numero 0" di In corso d'Opera, che ha e avrà come peculiarità in prima pagina la storia di una persona famosa finita in carcere. In questo primo numero iniziamo con la storia di Torquato Tasso.*

*All'interno del giornale i redattori si esprimono su tematiche sociali quali: pensiero di libertà di Mandela, l'importanza dei colori dentro un carcere, il tema della fede ispirati al libro "Io e Dio" di Vito Mancuso. Ci sono anche pagine dedicate al corso Zelig, le ricette, le poesie, le lettere arrivate in redazione.*

#### **Dicembre 2014**

*Produrre notizie e tematiche da portare fuori dal carcere non è facile. La burocrazia è tanta, ma ecco il numero due, un secondo numero zero, ispirato a Caravaggio, artista la cui vita è in parte trascorsa dietro le sbarre.*

*I redattori si documentano (le notizie necessitano di studio per essere presentate in modo rigoroso e preciso). E l'impossibilità di consultare Internet si fa sentire..... Ma gli argomenti importanti non mancano: incontri con i giovani delle scuole medie di Monza, i temi sulla responsabilità, le etnie diverse in carcere, le ricette, i violini costruiti... ai lettori il piacere di sfogliare il giornale (ben 32 pagine a colori!), a noi il piacere di ricevere commenti sul sito dell'Associazione.*

#### **Aprile 2015**

*Siamo entusiasti dell'attenzione che sta suscitando il nostro giornale nei sempre più numerosi lettori.*

*Il giornale è stato registrato al Tribunale di Milano a marzo e questo è il 1 numero vero.*

*All'interno, riflessioni e articoli "dietro le sbarre" di coloro che 70 anni fa hanno scritto il Manifesto per un'Europa unita: Ernesto Rossi, Eugenio Colorni, Altiero Spinelli.*

*Ci siamo anche cimentati in temi davvero scottanti: le prigionie del fanatismo religioso, gli aiuti umanitari, la fede dentro le mura, l'autoreclusione, il tema delle emozioni, gli attacchi di panico, femminicidio, bullismo, l'America Latina e le sue carceri mortali. Troverete anche poesie, favole, oroscopo e la descrizione di due piacevoli ore trascorsi col musicista rock di Radio Maria, Roberto Bignoli.*

#### **Luglio 2015**

*Ebbene sì, ad aprile 2015 il nostro giornale è stato premiato con un prestigioso riconoscimento ambito dai giornalisti italiani: Il **Premio dedicato a Carlo Vergani**, che è diventato famoso per la storia di un bambino finito in un pozzo a Vermicino. Il giornalista è rimasto a fare la sua diretta per diversi giorni. Purtroppo il bambino non fu salvato dagli speleologi, e Carlo Vergani in diretta pianse e commosse tutta Italia. Dopo pochi giorni morì di crepacuore...chissà se c'entra questa storia!*

*Noi redattori, insieme ai responsabili, stiamo vivendo un sogno: a maggio veniamo riconosciuti dall'**Ordine dei Giornalisti come Redattori diversamente liberi**. Alla cerimonia, al Circolo della Stampa, erano presenti oltre 150 giornalisti, oltre a personaggi della cultura, Magistrati, avvocati... Mai nella storia passata questo premio è stato riconosciuto a detenuti. A voi i commenti.*

*Questo numero è dedicato a Bunker, premio Oscar per la letteratura, nonché al **bando di concorso letterario "Adotta l'orso"** voluto da noi di LLM e dedicato all'autoreclusione, ma anche la paura di esprimersi, le distruzioni dell'ISIS, il festival dell'Autobiografia di Anghiari, con la presentazione dell'autobiografia di due corsisti: Giuseppe Catalano e Alfredo Visconti.*

#### **Gennaio 2016**

*Abbiamo aperto questo numero con un invito a riflettere sulla tragedia di Enzo Tortora. Fatto di cronaca molto sentito da noi della redazione, che ha fatto emergere nel nostro discutere, il problema della lunghezza dell'iter giudiziario, anni di attesa in misura preventiva, anni di attesa tra il 1 e il 2 grado e a volte l'uso scellerato dei cosiddetti pentiti, che può causare conseguenze devastanti così come successo al nostro amato presentatore di Portobello. Tuttora, una realtà nelle nostre prigioni, e una vicenda, che può "toccare" a qualsiasi cittadino.*

*Questo numero è una vera e propria inchiesta sul continente più ricco e povero del Mondo: l'Africa, la premiazione di Adotta l'orso, una pagina dedicata alla pena di morte, le fiabe, la sanità, l'EXPO, i teatranti di Opera Liquida, le poesie.*

#### **Maggio 2016: il numero che ci porta al.... Salone del Libro!**

*Il Papa che benedice le ostie realizzate in carcere a Opera, la storia di Gramsci, la presenza virtuale del Beddazzo a Sanremo...in anteprima la recensione del libro di Alessandro Margara, su Giustizia e Umanità, prossimamente in libreria...e tanto altro!*

*Il giornale è finanziato da donazioni quindi anche un piccolo contributo può aiutare a portare avanti l'attività di LLM e dei suoi giornalisti "dietro le sbarre"...*

\*\*\*\*\*

Da maggio 2016 a maggio 2018 l'Associazione ha fatto molta strada, sempre accompagnato da cronache commenti, inchieste pubblicate su le pagine di "In corso d'Opera", ormai giunta al quinto anno di vita.

Due anni in cui Cisproject Leggere Libera-mente si è ulteriormente aperta al mondo esterno, ha intessuto nuove collaborazioni, avviato sinergie che, al di qua ed al di là delle mura del carcere, stanno portando alla realizzazione di importanti progetti. Molti i riconoscimenti conseguiti. Il primo, proprio al Salone del Libro di Torino del 2016, dal concorso "Sunday Poets" indetto da La Stampa che, tra le 20 finaliste, ne ha premiate 7 dei detenuti - corsisti di Opera. La poesia è una linfa vitale per gli "allievi" di Cisproject Leggere Libera-Mente. Dopo "Post Scriptum" di Giuseppe Catalano, vincitrice 2016 del Premio "Parole Liberate", l'edizione 2017 del prestigioso riconoscimento va a "Frammento" di Pietro Citterio, a riconferma del Carcere di Opera come fucina di poeti.

Oltre agli ormai tradizionali appuntamenti con il Festival dell'Autobiografia di Anghiari (AR), e Book City di Milano, l'Associazione con i suoi corsisti ed alcuni docenti, in questi due anni ha partecipato a confronti, convegni, importanti dibattiti. E spettacoli. Emozionante, il 21 gennaio 2017, l'anteprima dello spettacolo creato sulle poesie in musica di Giuseppe Catalano, "il beddazzo", ora in libertà. Dal brano "Post Scriptum",

vincitore del Premio Parole Liberate 2016 e musicato da Virginio, ai testi messi in musica ed interpretati da docenti e allievi dell'Associazione del Liceo Musicale di Rivarolo (To) in forma di musical.

Nel maggio 2017, nuovamente a Torino per il Salone del Libro invitati dal Garante per i Detenuti del Piemonte, si aprono le premesse di una nuova collaborazione con la Facoltà di Giurisprudenza dell'Ateneo Torinese e con il Prof Claudio Sarzotti, docente di sociologia e Presidente di Antigone Piemonte. Un primo passo verso la più stretta collaborazione che porterà l'Università di Torino, con le facoltà di Giurisprudenza e di Psicologia, a essere partner della 3.a edizione del Concorso internazionale letterario "Adotta l'Orso". Presentato a stampa e studenti proprio a Torino, nelle aule del Campus Einaudi nel novembre scorso.

Una "amicizia a distanza" che, in occasione della **31.a edizione del Salone Internazionale del Libro**, l'11 maggio 2018, nuovamente nelle aule del Campus Einaudi, vedrà il gruppo di lettura formato dai corsisti di Opera dare vita ad una singolare presentazione, inserita nel programma ufficiale del Salone Off. Saranno infatti loro a dare "voce" alla pagine di "Alba" **Selahattim Demirtas** (Ed. Feltrinelli). Noto anche come "l'Obama turco" e dall'ottobre 2016 chiuso nella prigione di Istanbul, lo scrittore non ha potuto essere presente al Salone. Da qui, grazie alla disponibilità di Feltrinelli, dell'Università di Torino e del Salone del Libro, l'idea di affidare i pensieri di Demirtas sui temi della violenza sulle donne, le sue riflessioni maturate in questi lunghi mesi di esperienza carceraria a chi, a migliaia di chilometri di distanza, all'interno delle mura di una Casa di reclusione, sta compiendo un percorso di recupero attraverso la lettura e la cultura.

---

**Ufficio Stampa:**

**CISPROJECT – LEGGERE LIBERA-MENTE**

Federica De Luca

**e-mail:** [fededelu@gmail.com](mailto:fededelu@gmail.com); **Cell** 3356398734

[www.leggereliberamente.it](http://www.leggereliberamente.it)